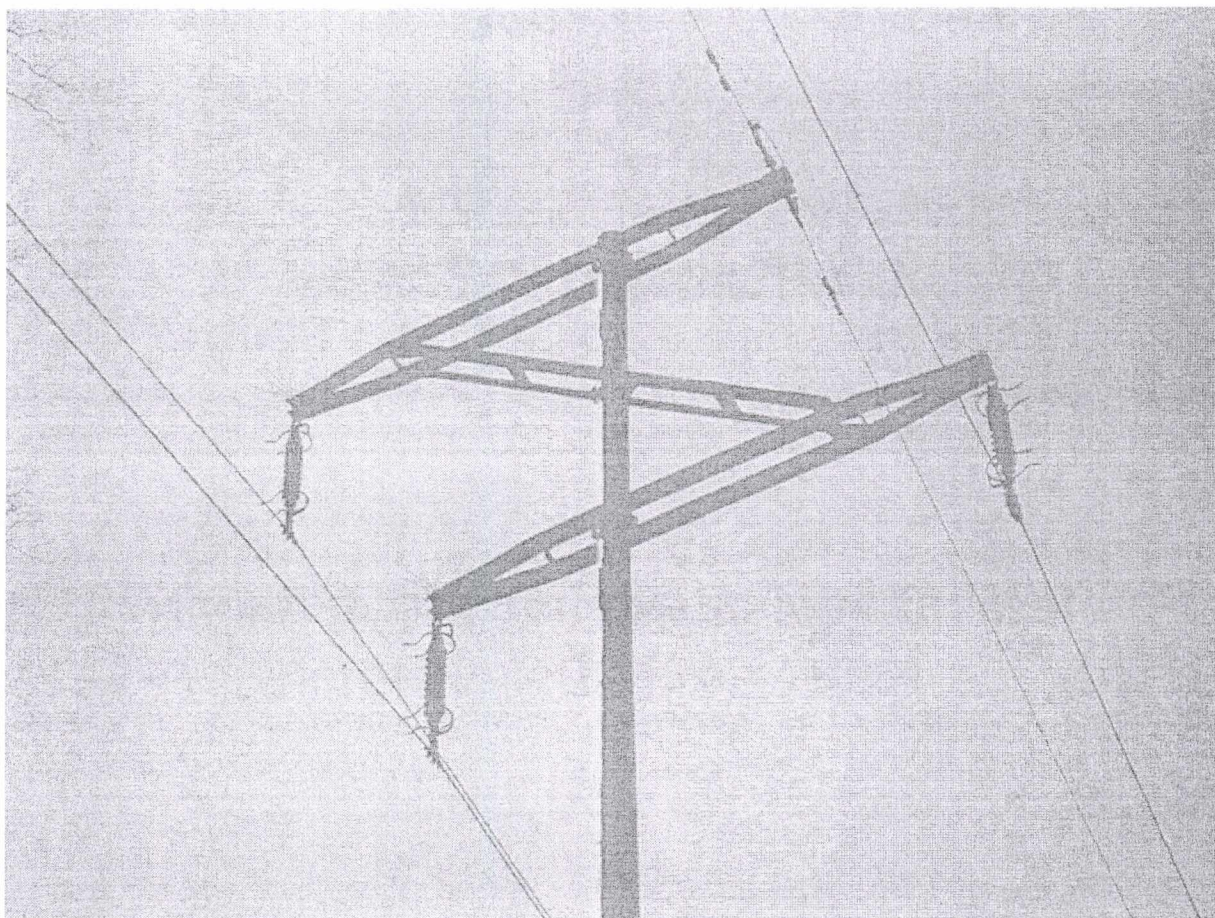


# **La LMEE – una buona legge per un’apertura ordinata del mercato dell’elettricità**

---

## **Argomentario sulla votazione federale del 22 settembre 2002**



**Maggio 2002  
Comitato svizzero  
«SI alla LMEE»  
casella postale 5835  
3001 Berna**

## Indice generale

1. La LMEE in breve	3
2. Rifiutare la LMEE significa perdere!	10
2.1. Perdiamo, in quanto rischiamo il caos	11
2.2. Perdiamo, in quanto continuiamo a pagare di più	13
2.3. Perdiamo, perché veniamo superati dagli altri paesi	14
2.4. Perdiamo, perché il commercio di elettricità è ostacolato	15
2.5. Perdiamo, perché la nostra competitività ne risente	16
2.6. Perdiamo, perché ci priviamo di un compromesso equilibrato	17
3. Una protezione per il mercato dell'elettricità	18
3.1. Sicurezza dell'approvvigionamento garantita	19
3.2. Concorrenza e restrizioni là dove s'impongono	20
3.3. Libertà di scelta – fine dei monopoli	21
3.4. Sorveglianza rigorosa – consumatori protetti	22
3.5. Una mano all'elettricità verde	23
3.6. Apertura progressiva del mercato ben concepita	24
4. Agire nel giusto modo per ritrovarsi vincitori!	25
5. Allegato	26
5.2. Fonti	35

## 1. La LMEE in breve

La legge sul mercato dell'energia elettrica (LMEE) introduce un regime di mercato e traccia chiare linee direttive a favore di un mercato aperto dell'elettricità. La legge persegue in particolare i tre obiettivi seguenti:

- Creare un mercato trasparente dell'elettricità che introduca la concorrenza nei settori della produzione e del commercio dell'elettricità;
- Garantire legalmente l'approvvigionamento in energia elettrica in tutto il paese (servizio pubblico);
- Promuovere le energie rinnovabili.

La LMEE è un compromesso svizzero ben equilibrato, che tiene in giusta considerazione i punti di vista economici, ecologici e sociali dell'intera problematica.

### **Apertura progressiva**

La LMEE prevede un'apertura progressiva del mercato svizzero dell'elettricità. Al termine di un periodo transitorio di sei anni, tutti i consumatori senza eccezione potranno acquistare la loro energia elettrica presso un fornitore di loro scelta; nessuno sarà più legato ad un produttore in particolare. Per l'elettricità proveniente da energie rinnovabili, questa possibilità sarà garantita a partire dall'entrata in vigore della LMEE. La transizione di sei anni permette un adattamento completo e ben pianificato al regime della concorrenza.

#### **1a tappa: dal giorno dell'entrata in vigore della LMEE sino al terzo anno compreso**

- I grandi clienti il cui consumo supera i 20 GWh all'anno possono scegliere liberamente il loro fornitore. Si tratta di aziende a forte consumo energetico, quali acciaierie, cartiere, ecc.
- Dall'entrata in vigore della legge, tutti i consumatori possono acquistare dal produttore di loro scelta l'elettricità proveniente da fonti rinnovabili come l'energia eolica o solare, o ancora da piccole centrali idroelettriche, senza pagare supplementi per il

trasporto attraverso la rete elettrica esistente (transito gratuito).

- Ogni azienda d'approvvigionamento di energia elettrica può acquistare il 20% dell'elettricità che fornisce alle economie domestiche e alle aziende industriali presso un produttore di sua scelta. Grazie a ciò, le economie domestiche e le PMI beneficiano già dall'inizio dell'apertura del mercato, sebbene a quel momento esse non potranno ancora scegliere liberamente i loro fornitori di elettricità.

### **2a tappa: a partire dal quarto anno dell'entrata in vigore della LMEE fino al sesto anno**

- I grandi consumatori che utilizzano più di 10 GWh di elettricità all'anno ottengono la libera scelta del fornitore.
- Il volume che un'azienda d'approvvigionamento di energia elettrica può acquistare liberamente sul mercato per le economie domestiche e le aziende industriali che essa serve, passa dal 20% al 40%.

### **3a tappa: sesto anno dopo l'entrata in vigore della LMEE**

- Il mercato dell'elettricità è completamente aperto. Tutti i consumatori possono scegliere liberamente i loro fornitori di elettricità.

## **La LMEE – una buona legge per l'apertura del mercato dell'elettricità!**

Il prossimo 22 settembre avremo la possibilità di accettare tutta una serie di progressi rispetto alla situazione attuale:

- L'apertura del mercato dell'elettricità avverrà secondo regole chiare.
- La sicurezza dell'approvvigionamento sarà per la prima volta garantita dalla legge, ciò che convaliderà ufficialmente il servizio pubblico.
- In materia di prezzi e di origine dell'energia elettrica, regnerà la trasparenza.
- La libera scelta dei fornitori di elettricità sarà garantita.
- La produzione di elettricità rispettosa dell'ambiente sarà promossa in maniera mirata.

- La nostra energia idroelettrica rimarrà competitiva a livello internazionale.
- La Svizzera manterrà il suo ruolo di piazza principale dell'elettricità in Europa.
- Grazie alla possibilità di paragonare i gradi d'efficienza sulla rete elettrica, le tariffe di transito diminuiranno a medio termine.
- L'economia svizzera, molto dipendente dalle esportazioni, potrà aumentare la propria competitività.

### **Garantire un regime di mercato efficace**

La LMEE non autorizza la concorrenza a tutti gli stadi dell'approvvigionamento di elettricità, bensì soltanto là dove il gioco delle forze di mercato è in grado di assicurare una maggiore efficacia e soltanto là dove l'apertura si giustifica.

- Nei settori della produzione e del commercio dell'elettricità, tutti i consumatori devono essere autorizzati entro un termine di sei anni a scegliere liberamente i loro fornitori di energia elettrica. In futuro, la legge riconoscerà dunque questo diritto ad ogni cliente. E' questa una pari opportunità per tutti i produttori di energia elettrica. La LMEE permetterà dunque ad un produttore di energia eolica con sede in Ticino di far transitare anche la sua energia elettrica nella Svizzera orientale. Una centrale idroelettrica ticinese potrà estendere la propria cerchia di clientela a tutta l'Europa!
- I monopoli di reti sono mantenuti. Instaurare reti elettriche supplementari rispetto a quelle già esistenti attualmente sarebbe infatti un'assurdità a livello economico nonché dal punto di vista ecologico. Per la totalità della rete (rete di trasporto e rete di distribuzione), la LMEE crea condizioni quadro che garantiscono il raccordo alla rete nazionale, nonché una gestione efficace di questa rete che impedisca determinati abusi. Essa garantisce a tutti i consumatori di elettricità un accesso non discriminato alla rete.

### **«Autostrade dell'elettricità»**

La rete di trasporto nazionale (alta tensione) sarà gestita da un'unica società nazionale di diritto privato. Questa società garantisce il trasporto dell'elettricità ad un prezzo ragionevole in tutte le zone del paese e assicura la connessione con i mercati stranieri dell'elettricità. La società svizzera dei gestori di rete riunisce le reti di trasporto EGL, Atel, BKW, NOK, EOS e CKW. Essa è tenuta a far transitare l'elettricità ad un prezzo che copra i costi. Secondo la LMEE, la società svizzera dei gestori di rete deve rimanere sotto controllo svizzero. Nel suo consiglio d'amministrazione siederanno rappresentanti della Confederazione e dei cantoni.

Le compagnie elettriche svizzere d'importanza nazionale sostengono la LMEE!

### **Prezzi fissi per il transito di elettricità**

La Svizzera introduce un accesso alla rete debitamente regolamentato. Una caratteristica interessante del nuovo regime consiste nel fatto che le tariffe per il transito tra i gestori della rete e i clienti non dovranno essere rinegoziate per ogni azienda od ogni "trasporto di elettricità", ma saranno fissate secondo criteri standard. La retribuzione del transito dovrà essere calcolata in modo da procurare al gestore della rete un utile adeguato. Per questo, la legge esige dai gestori che garantiscano l'esistenza di una rete sicura, affidabile, efficiente e vantaggiosa.

Gli importi della retribuzione del transito devono essere pubblicati annualmente, ciò che permette ai clienti di fare dei confronti. Una commissione di arbitrato nominata dal Consiglio federale verifica i prezzi del transito e pattuisce sulle controversie.

Quando ragioni strutturali – ad esempio fattori topografici – provocano differenze di prezzo nelle reti, i cantoni e il Consiglio federale possono adottare misure tendenti a ridurre queste differenze.

### **Approvvigionamento garantito in tutta la Svizzera**

I gestori di reti sono obbligati a trasportare e distribuire l'elettricità attraverso le loro reti (obbligo di transito). Inoltre, essi devono garantire l'approvvigionamento in elettricità a tutti i consumatori nel loro settore (obbligo di raccordo). I

cantoni vegliano al rispetto di questi obblighi. L'approvvigionamento in energia elettrica è così garantito in tutto il paese. Per la preparazione dell'infrastruttura della rete e la garanzia della manutenzione e dell'estensione della rete, i gestori di rete si vedono accordare un'equa retribuzione.

■ L'Unione delle centrali svizzere d'elettricità (UCS/VSE) appoggia la LMEE!

### **Promuovere le energie rinnovabili**

Durante i dieci anni che seguono l'entrata in vigore della legge, l'elettricità prodotta dalle centrali solari, dalle centrali eoliche e da quelle a legna sino a 1 MW di potenza (energia idraulica sino a 0,5 MW) non è soggetta ai costi di transito. I fornitori di energie alternative approfittano così direttamente dell'apertura immediata del mercato per "l'elettricità verde". Durante un termine transitorio di dieci anni, la legge prevede inoltre la possibilità di ottenere prestiti da parte della Confederazione per le centrali idroelettriche. Questi prestiti possono essere utilizzati sia per il rinnovo delle centrali, sia per investimenti in impianti non ammortizzabili. Tutte queste misure miglioreranno considerevolmente le prospettive commerciali delle energie rinnovabili.

■ Il WWF e i cantoni di montagna appoggiano la LMEE!

### **Trasparenza per il consumatore**

Affinché i consumatori sappiano da dove proviene l'elettricità che acquistano, la LMEE prevede la possibilità per il Consiglio federale di introdurre un obbligo di caratterizzazione (labelling). Mediante una scheda tecnica di merce, questa caratterizzazione offrirà al consumatore tutte le informazioni in merito alla provenienza dell'elettricità che esso utilizza. Quando la LMEE entrerà in vigore, ogni fattura dovrà indicare chiaramente il modo di produzione dell'elettricità consumata. Nel contempo, i produttori dovranno elaborare le loro fatture alla clientela sulla base di principi paragonabili.

■ Le organizzazioni dei consumatori appoggiano la LMEE!

### **Garantita l'importanza dell'energia idroelettrica**

La LMEE rafforza la produzione di energia idroelettrica indigena. Oggi, circa il 60% dell'elettricità prodotta in

Svizzera è fornita dalla forza idraulica. Nelle regioni di montagna l'energia idroelettrica è una fonte importante di reddito e un fattore di impiego. A livello internazionale, l'elettricità delle Alpi svizzere prodotta senza sprigionare CO<sub>2</sub> potrebbe essere un eccellente slogan di vendita. Durante i periodi di consumo massimo, i nostri fornitori di elettricità sono particolarmente apprezzati all'estero.

La conferenza dei Governi dei cantoni di montagna appoggia la LMEE!

### **Assicurata la nostra posizione ai vertici**

Le vendite di elettricità durante le ore di forte consumo e durante i mesi estivi conferiscono alla Svizzera un saldo esportatore netto di diverse centinaia di milioni di franchi all'anno! Non potremo tuttavia mantenere questi fruttuosi sbocchi esterni se non garantiremo alle aziende straniere l'accesso al nostro mercato dell'elettricità. Soltanto la LMEE ci permetterà di raggiungere questo scopo e di conservare nel contempo la nostra invidiabile posizione di piattaforma internazionale dell'energia elettrica.

La Conferenza dei direttori cantonali dell'energia appoggia la LMEE!

### **Competitività rafforzata per le PMI e l'industria**

Dopo numerosi anni di regime monopolista, le piccole e medie imprese (PMI) e le industrie potranno finalmente beneficiare di prezzi più vantaggiosi per la loro elettricità. Oggi infatti esse fanno duramente le spese del monopolio. Esse non godono della scelta del fornitore e non possono che subire tariffe elevate. Ciò avrà ormai fine; le PMI sceglieranno liberamente i loro fornitori e non dipenderanno più da produttori loro imposti. Inoltre, la concorrenza fra produttori e i confronti di rendimento sulla rete elettrica si tradurranno in prezzi più interessanti, di cui approfitteranno le PMI svizzere. Queste ultime potranno produrre in condizioni ottimali, investire maggiormente e creare nuovi posti di lavoro, ciò che le renderà così più competitive nei confronti dell'estero. La piazza industriale svizzera nel suo insieme ne risulterà rafforzata. Ne trarremo tutti vantaggio!

Tutte le associazioni economiche e le Camere di commercio appoggiano la LMEE!



### **Una quasi unanimità**

Il Consiglio federale e il Parlamento ritengono che la LMEE fornisca le giuste risposte alle nuove sfide del mercato dell'elettricità. La LMEE ha saputo conciliare gli interessi dell'economia con quelli dei difensori dell'ambiente e dei consumatori. Ecco perché il Consiglio nazionale ha votato la LMEE con 160 voti contro 24 e il Consiglio degli Stati con 36 voti contro 2.

## 2. Rifiutare la LMEE significa perdere!

E' incontestabile: il paesaggio energetico sta mutando ciò è di fondamentale importanza per i paesi industrializzati. I monopoli e i cartelli scompaiono, sostituiti dalla concorrenza e dal libero mercato, per un maggior benessere dei consumatori. Così l'apertura del mercato delle telecomunicazioni si è tradotta in una ricchezza e in una popolarità dell'offerta che non ci si sarebbe potuti immaginare. Telefonare nel 2002 costa già, in media, il 40% in meno rispetto alla metà degli anni novanta!

Come molti altri settori, anche quello dell'elettricità è in piena trasformazione. Attorno alla Svizzera e negli altri continenti i mercati dell'elettricità si stanno aprendo.

La Svizzera non potrebbe sfuggire a questa evoluzione. Senza voler gettare tutto alle ortiche, bisogna comunque pianificare al meglio il mercato dell'elettricità.

Il pericolo è reale: se rimaniamo fuori dal gioco, perdiamo sotto tutti gli aspetti:

- Poiché il mercato dell'elettricità si aprirà in maniera caotica!
- Poiché continueremo a pagare prezzi troppo elevati!
- Poiché non saremo più al passo con l'evoluzione in atto all'estero!
- Poiché sciuperemo la nostra capacità concorrenziale!
- Poiché metteremo in pericolo la nostra energia idroelettrica!
- Poiché perpetueremo strutture vecchie ed inefficaci!

La legge sul mercato dell'elettricità (LMEE) sulla quale ci pronunceremo il 22 settembre 2002, ci permette di mantenere saldamente la situazione nelle nostre mani.

**Senza la LMEE abbiamo tutto da perdere!**

«... E' quindi necessario prevedere norme e strumenti operativi specificatamente per fare gli interessi dei consumatori... La possibilità per tutti di scegliere dove acquistare l'elettricità; l'accessibilità delle reti a tutti, la massima trasparenza possibile del sistema delle tariffe, la garanzia del servizio pubblico, cioè dell'allacciamento di tutti alla rete... La liberalizzazione deve diventare un cambiamento a beneficio delle economie domestiche e delle piccole e medie imprese che vivono, lavorano e operano nel nostro cantone... »

▪ **Marina Masoni,**  
**Consigliera di Stato**  
**PLRT, Ticino**

## 2.1. Perdiamo, in quanto rischiamo il caos

L'apertura del mercato dell'elettricità segue inevitabilmente il suo corso già da qualche tempo. In mancanza di una legge come la LMEE per regolamentare questo processo, essa rischia di proseguire in maniera caotica, ciò che comporterà pregiudizi non trascurabili per i consumatori di energia elettrica, per l'impiego, la sicurezza dell'approvvigionamento e l'ambiente.

La Commissione della concorrenza (Comco) ha già annunciato che in caso di reclami concernenti il transito di energia elettrica, essa si pronuncerà sempre a favore di una pratica liberale. Questo atteggiamento va esattamente nella direzione che gli avversari della LMEE vorrebbero evitare: quella che favorisce i 200 maggiori consumatori il cui consumo annuo supera i 10 GWh. La quasi totalità di questi grandi consumatori hanno già concluso accordi speciali con i fornitori. Di fatto, il mercato è per loro già aperto. Le piccole e medie imprese nonché le economie domestiche continuano dal canto loro a pagare prezzi più elevati: senza una legge-quadro, essi restano nell'impossibilità di difendersi.

Inoltre, la Comco può occuparsene soltanto in determinati casi. Essa non ha nessuna competenza normativa. In concreto, ciò significa che non è abilitata ad adottare misure tendenti a promuovere la produzione ecologica di energia o ad influire sulla retribuzione del transito! Se ci si vuole accontentare della Comco, non vi saranno prescrizioni legali per garantire l'approvvigionamento e neppure meccanismi di protezione per i piccoli consumatori. In tali condizioni, l'"apertura del mercato" sarebbe fra le più ingiuste e le più pericolose.

Anche un'apertura che si basasse su intese fra settori sarebbe pregiudizievole ai consumatori. Né le organizzazioni di protezione dei consumatori, né le associazioni ecologiche e né il mondo politico possono esercitare un'influenza su tali accordi. In Germania, ad esempio, si è assistito a complicati accordi fra settori tradursi nell'imposizione di pesanti tasse di gestione delle reti. L'impossibilità di sorvegliare adeguatamente tali accordi apre la strada a qualsiasi specie di litigi e di abusi, a scapito delle economie domestiche e

«Garantire il transito è la condizione essenziale di una concorrenza efficace sul mercato dell'elettricità. La Comco è del parere che il rifiuto del transito di elettricità contro retribuzione possa violare la legge sui cartelli; essa esaminerà quindi l'opportunità di avviare inchieste di fronte a casi particolari. Soltanto la nuova legge sul mercato dell'elettricità (LMEE) può regolamentare in maniera integrale l'apertura del mercato.»

■ Servizio stampa della  
Commissione della  
concorrenza (Comco), 8  
febbraio 2000

dell'economia. Infine, questo sistema farebbe di tutto tranne che incoraggiare la produzione di elettricità "ecologica".

Gli oppositori all'apertura del mercato esigono una «legge sull'approvvigionamento energetico» in alternativa alla LMEE. Ma nessuno è in grado di dire come dovrebbe essere tale legge. Del resto non si vede come questi oppositori possano trovare una formula migliore della LMEE, alla cui elaborazione si sono associati l'insieme dei settori, consumatori e organizzazioni dell'ambiente interessate, nonché i partiti e la Confederazione. Nel contempo, l'ordinanza d'applicazione della LMEE è già redatta e gode di ampia approvazione. Una nuova operazione legislativa avrebbe poche probabilità di successo e richiederebbe troppo tempo. Il processo d'apertura del mercato è infatti già avviato e non attende certo noi. Dobbiamo reagire subito per far fronte ai cambiamenti del mercato dell'elettricità e la LMEE rappresenta la giusta risposta.

L'apertura del mercato dell'elettricità è già da ora una realtà inconfutabile. Votando il 22 settembre, sceglieremo il modo con cui la Svizzera organizzerà questa apertura. E' precisamente quello di cui si occupa la LMEE, che vuole fissare un certo numero di condizioni. Ciò che è sicuro è che un'apertura ben regolamentata è preferibile ad un'apertura disordinata. Essa preserverà la qualità eccezionale dell'approvvigionamento in elettricità che caratterizza oggi il nostro paese.

Se il popolo dovesse rifiutare la LMEE, l'apertura del mercato avverrebbe nell'anarchia: la sicurezza dell'approvvigionamento, il servizio pubblico, le regioni di montagna e l'ambiente ne soffrirebbero. Taluni ambienti cercano esattamente questo sviluppo anarchico; per quanto ci concerne, vogliamo un'apertura ben ordinata.

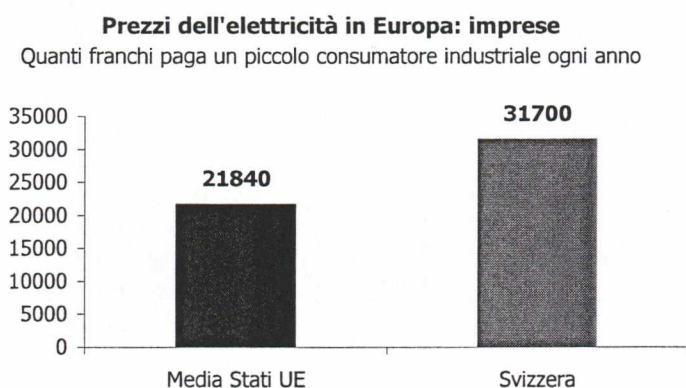
**Senza la LMEE abbiamo tutto da perdere!**

«La LMEE può impedire o frenare la liberalizzazione selvaggia già in atto; essa conferisce inoltre alle aziende comunali di piccoli produttori indipendenti d'energia e ai piccoli consumatori un vantaggio di cui approfittano oggi soltanto le imprese d'importanza nazionale e i grandi consumatori. Senza la LMEE, soltanto i grandi consumatori, con le loro esigenze di trattamento di favore e di elettricità a bassi prezzi, approfitteranno veramente della liberalizzazione.»

▪ **Franziska Teuscher,**  
**Consigliera nazionale,**  
**Verdi, BE**

## 2.2. Perdiamo, in quanto continuiamo a pagare di più

Le strutture attuali del mercato svizzero dell'elettricità impongono tariffe e costi elevati ai consumatori e all'economia. Più noi tarderemo a mettere in vigore la LMEE, più pesante sarà il prezzo da pagare. Ricordiamoci che siamo pure un'isola di prezzi elevati sul mercato internazionale dell'elettricità. Le nostre piccole e medie imprese pagano la loro elettricità fino al 40% in più rispetto alle imprese estere. E sono le PMI che formano la colonna vertebrale dell'economia svizzera.



Fonte: "Der Bund", 23.02.2001

Attualmente, si trovano sul mercato dell'elettricità dei monopolisti che sono praticamente in grado di dettare i prezzi che vogliono e che generano loro utili considerevoli. Ancora poco tempo fa, i sindacalisti protestavano vivacemente contro questi "baroni dell'elettricità". Ora, opponendosi oggi all'apertura del mercato, sembra che vogliano che questi "baroni" mantengano le loro floride ricchezze – a scapito dei lavoratori, delle economie domestiche e dell'economia.

A questo proposito, sottolineiamo del resto che il settore dell'elettricità è il primo a non voler l'ipocrita «autoprotezione» pretesa dai sindacati. Ormai tutti sanno che il paesaggio energetico si è trasformato e che non è utile a nessuno rinchiudersi all'interno di strutture tradizionali superate ed inefficaci. Soltanto la LMEE è in grado di garantire ad ognuno un approvvigionamento sicuro ed economico sul medio e lungo termine.

**Senza la LMEE abbiamo tutto da perdere!**

### 2.3. Perdiamo, perché veniamo superati dagli altri paesi

In Europa l'apertura del mercato dell'elettricità si è accelerata in questi ultimi anni. La Germania ha già aperto dal 1998 il suo mercato al 100% e la stessa cosa ha fatto l'Austria dal 1. ottobre 2001. Stessa constatazione per i paesi scandinavi e la Gran Bretagna, dove l'economia e le famiglie possono ordinare l'elettricità ai fornitori di loro scelta. In questi paesi, i monopoli sono stati eliminati, nonché i costosi cartelli.

L'Unione europea è convinta che la liberalizzazione delle energie di rete, come l'elettricità e il gas, permetta un'utilizzazione ottimale delle risorse e una diminuzione delle tariffe e dei costi, senza compromettere la qualità dell'approvvigionamento.

L'UE persegue risolutamente l'obiettivo dell'apertura del mercato dell'elettricità. In occasione del vertice dell'UE svoltosi a Barcellona nel mese di marzo del 2002, essa ha deciso di liberalizzarlo entro il 2004, almeno per i clienti industriali. Questa misura concerne il 60% dell'elettricità consumata dall'UE. Prima che tutti i consumatori di elettricità possano liberamente scegliere i propri fornitori, la Commissione europea rielabora ancora le direttive relative all'apertura di questo mercato.

L'apertura del mercato dell'elettricità rafforza la competitività dei paesi europei e apporta inoltre grandi vantaggi ai piccoli e medi consumatori in Europa. Non è il caso in Svizzera, dove le famiglie e l'economia continuano a pagare prezzi elevati. Il nostro paese rischia dunque di rimanere indietro.

Nella formula svizzera dell'apertura dei mercati – quella definita dalla LMEE – i punti critici sono già stati tenuti in considerazione. La nostra LMEE è una buona legge: essa pone sotto uno stesso tetto il servizio pubblico e l'apertura del mercato.

#### Senza la LMEE abbiamo tutto da perdere!

In Germania il bilancio di tre anni di apertura del mercato è nettamente positivo. Secondo uno studio della „Bundesverbands der Deutschen Industrie“, i costi del consumo nazionale di elettricità sono diminuiti di 15 miliardi di marchi nel 2000 (quattro miliardi per le economie domestiche e undici miliardi per l'economia). L'artigianato e l'industria hanno pure beneficiato della diminuzione dei prezzi, anche se in misura inferiore. Sul mercato del lavoro, il bilancio è pure positivo: certamente alcune aziende elettriche hanno perso posti di lavoro a causa di guadagni di produttività, ma gli impieghi creati a favore della liberalizzazione hanno già più che compensato queste perdite.

Le reti europee ad alta tensione sono interconnesse. Ciò permette di superare le perturbazioni locali e di mantenere gli scambi di elettricità. Favorendo un'utilizzazione più razionale delle centrali, il commercio dell'elettricità rende la produzione di corrente elettrica più vantaggiosa e più rispettosa dell'ambiente. Dagli anni cinquanta, la Svizzera fa parte di questa alleanza internazionale sempre più vasta di produttori di elettricità che è l'Unione per il coordinamento del trasporto di energia elettrica (UCTE). Per il nostro paese, che è uno dei principali centri europei in termini di commercio di elettricità, di potenza idroelettrica e di sicurezza dell'approvvigionamento, la buona integrazione alla rete elettrica europea è di importanza assolutamente essenziale.

▪ Vedi [www.ucte.org](http://www.ucte.org)

«L'approvvigionamento elettrico della Svizzera non può fare a meno di un'apertura del mercato, poiché una gestione solitaria sarebbe un errore dal punto di vista economico, come pure in termini di sicurezza dell'approvvigionamento. .»

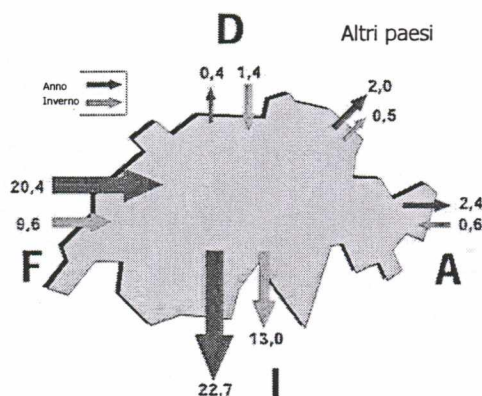
## 2.4. Perdiamo, perché il commercio di elettricità è ostacolato

Oggi, l'energia idroelettrica svizzera esente da CO<sub>2</sub> è molto apprezzata sui mercati europei. Nulla vale infatti più della forza idrica per coprire la costosa richiesta di energia durante le ore di punta. Di fronte all'apertura del mercato europeo, è tuttavia evidente che non potremo continuare ad esportare così tanta energia di questo tipo se la Svizzera chiude a chiave la sua industria dell'energia elettrica nei confronti dell'estero.

I fornitori stranieri di elettricità esigeranno in effetti la reciprocità (al loro posto noi faremmo lo stesso). La Germania ha già chiaramente fatto sapere che non è disposta ad aprire il proprio mercato a senso unico all'elettricità svizzera. Se questa minaccia viene posta in atto, la nostra energia idroelettrica ne sarà colpita. E le nostre regioni di montagna ne soffriranno. Rammentiamoci che nei comuni svizzeri di montagna la produzione di energia idroelettrica riveste un'importanza primordiale in quanto fonte di entrate e di posti di lavoro.

Aggiungiamo che la produzione e il commercio dell'elettricità forniscono redditi importanti all'economia svizzera. Infatti, soltanto il commercio internazionale di elettricità permette di ammortizzare gli investimenti dell'economia elettrica svizzera. Se questo commercio, oggi lucrativo, dovesse trovarsi in pericolo, ne soffriremmo inevitabilmente (perdite di entrate per l'industria dell'elettricità e prezzi elevati).

### Senza la LMEE abbiamo tutto da perdere!



Saldo degli scambi nel 2000, in migliaia di kWh. Fonte: UCS

«Sulla base delle informazioni disponibili e a favore di contatti bilaterali, la Commissione contatterà i paesi in grado di concludere accordi bilaterali o regionali con la Comunità. Questi paesi devono avere un mercato organizzato dell'elettricità, secondo i principi dettati dalla direttiva europea sull'elettricità, dal punto di vista quantitativo nonché da quello qualitativo (ad es. per quanto concerne il grado d'apertura del mercato, l'accesso di terzi e la ripartizione) ed essere pronti a garantire alle aziende dell'UE l'accesso ai loro mercati.»

▪ **Dichiarazione della Commissione dell'UE al Consiglio e al Parlamento europei: ultimazione del mercato unico dell'energia, 13 marzo 2001.**

## 2.5. Perdiamo, perché la nostra competitività ne risente

Senza un'apertura del nostro mercato dell'elettricità, la competitività dell'economia svizzera non può che indebolirsi. L'economia e l'artigianato ne risentiranno. Nella concorrenza internazionale, il prezzo dell'elettricità è un fattore di costo importante, considerato che da noi, in generale, i costi di produzione sono già troppo elevati per l'industria e l'artigianato.

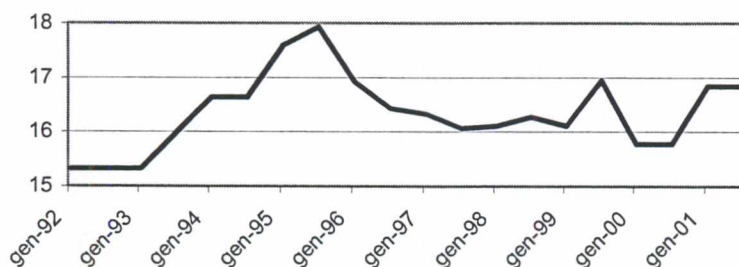
La competitività internazionale è una carta particolarmente preziosa per le nostre imprese, se si pensa che la Svizzera guadagna un franco su due grazie alle proprie vendite all'estero!

Ma non vi è soltanto la questione dei costi. Per rimanere competitiva, l'economia deve costantemente adattarsi: ciò che ieri rappresentava una fonte di successo non lo è più forzatamente oggi. L'opposizione sindacalista è diretta innanzitutto contro la LMEE. In realtà, non è assolutamente il destino del mercato dell'elettricità a preoccupare i sindacati. La loro opposizione è di tipo fondamentalista. Per essi, si tratta di bloccare tutto, di cementare il passato, di conservare a qualsiasi costo (nel caso specifico non importa a quale costo!) le strutture esistenti.

La legge sul mercato dell'elettricità rafforza la competitività internazionale dell'economia svizzera. Essa non accetta una liberalizzazione selvaggia, ma vuole al contrario garantire le condizioni di un approvvigionamento affidabile e a prezzi adeguati in tutte le regioni del paese.

### Senza la LMEE abbiamo tutto da perdere!

**Prezzo di 100 kWh per una famiglia ad Amburgo**  
3'500 kWh/anno, imposte comprese, in Euro



Fonte: Comunità europea, eurostat

«Abbiamo bisogno di prezzi dell'elettricità paragonabili a quelli europei, vale a dire meno elevati per le PMI, grazie alla possibilità di sfruttare tutto il potenziale di risparmio dell'industria dell'energia elettrica.»

▪ **Peter Stössel, capo settore Ricerche Ambiente Energia presso la Società svizzera delle macchine, degli equipaggiamenti elettrici e dei metalli**

### ▪ Perché i prezzi dell'elettricità aumentano in Germania?

In Germania, l'accesso alla rete e l'obbligo di transito sono naturalmente iscritti nella legge. Ma quest'ultima non ha ancora il suo testo d'esecuzione. Si applica soltanto una convenzione del settore molto contestata. Conseguenza di questa possibilità d'influenza limitata dello Stato: le tariffe di transito sono state fissate molto alte. Ciò detto, il livello dei prezzi dell'elettricità non è di molto inferiore a quello che era prima della liberalizzazione!

Senza la LMEE, la stessa cosa può accadere in Svizzera. Con la legge e la corrispondente ordinanza vengono al contrario



## 2.6. Perdiamo, perché ci priviamo di un compromesso equilibrato

La legge sul mercato dell'elettricità è un compromesso svizzero ben equilibrato. Essa garantisce un'apertura regolamentata del nostro mercato, un'apertura che non butta alle ortiche le qualità dell'approvvigionamento energetico che è stato garantito sinora. Le preoccupazioni e i timori suscitati dall'apertura sono stati presi sul serio dal Parlamento e la legge tiene conto della quasi totalità delle osservazioni e richieste formulate in proposito.

Il referendum dei sindacati contro la LMEE non può giustificarsi a causa della preoccupazione per il servizio pubblico o la salvaguardia degli impieghi. Poiché è proprio la LMEE che salvaguarderà il servizio pubblico e gli impieghi. In realtà, questa campagna conferisce loro l'occasione di condurre una lotta ideologica contro tutto ciò che concerne le leggi di mercato e la concorrenza. Essi non hanno nessuna formula alternativa da proporre. Giocano con il fuoco proibendo nel contempo l'intervento dei pompieri.

Consiglio federale, Parlamento, organizzazioni ambientaliste, associazioni economiche, diversi politici di sinistra, organizzazioni dei consumatori: tutti appoggiano la LMEE. Poiché sanno che questo testo rappresenta un buon compromesso.

**Votando SI, siamo tutti vincitori!**

«La CKW milita a favore della LMEE. Da una parte essa costata la necessità urgente di inserire il mercato aperto in un ambito generale, in particolare per quanto concerne le reti e la regolamentazione sul transito. D'altra parte, la legge garantisce un'apertura equa e trasparente, che andrà a vantaggio sia dei clienti sia dell'industria dell'elettricità.»

▪ **Centrali elettriche della Svizzera centrale CKW**  
[www.ckw.ch](http://www.ckw.ch)

### 3. Una protezione per il mercato dell'elettricità

In un modo o nell'altro, non sfuggiremo all'apertura del mercato. La LMEE ci offre esattamente l'opportunità di gestire bene questa apertura in Svizzera. Essa fissa infatti un certo numero di barriere ragionevoli. Si tratta di un compromesso equilibrato che tiene conto dei bisogni del nostro paese. L'altra soluzione sarebbe quella di lasciar andare le cose verso una liberalizzazione selvaggia e disordinata, nella quale non sarebbe posto nessun limite. Le economie domestiche, l'artigianato, i lavoratori e l'ambiente sarebbero i grandi perdenti dell'affare.

La LMEE fissa chiaramente dei limiti alla liberalizzazione del mercato. Quest'ultimo si apre solo dove è necessario e giudizioso, vale a dire nei settori della produzione e del commercio di elettricità. Per contro, la concorrenza rimane naturalmente esclusa dal trasporto e dalla distribuzione di elettricità. Obbligare ogni azienda a costruire e a sfruttare la propria rete per trasportare l'energia elettrica dal luogo di produzione fino alla clientela sarebbe in effetti perfettamente senza senso.

#### **La LMEE – una buona soluzione per il nostro mercato dell'elettricità**

«La LMEE non è una legge di privatizzazione. Essa regola la concorrenza nell'industria dell'energia elettrica svizzera. E' importante che noi possiamo trarre profitto dagli errori commessi all'estero per imporre grazie alla LMEE condizioni quadro chiare e precise al mercato svizzero dell'elettricità.»

▪ **Carl Mugglin, presidente della direzione delle Centrali elettriche della Svizzera centrale CKW**

«Anche dopo la liberalizzazione del mercato dell'elettricità, la LMEE ci lascerà un mercato che, lungi dall'essere totalmente libero, sarà al contrario altamente regolamentato.»

▪ **Rudolf Strahm, Consigliere nazionale PS RF**

### 3.1. Sicurezza dell'approvvigionamento garantita

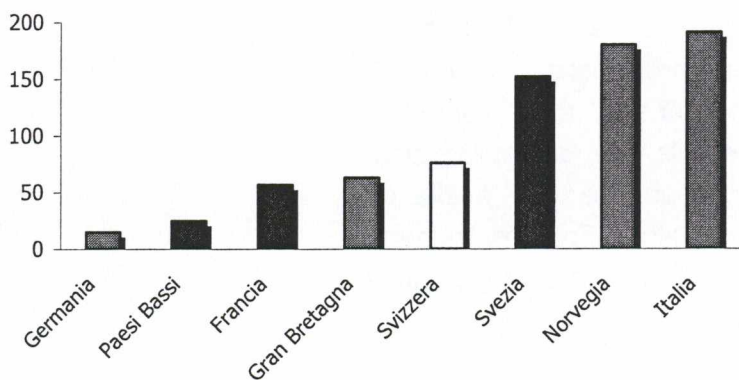
La Svizzera beneficia da decenni – senza dispositivo legale particolare – di un approvvigionamento in energia elettrica particolarmente positivo. Ne traggono profitto le economie domestiche, le PMI e l'industria, sia negli agglomerati sia nelle regioni periferiche o di montagna. Questo vantaggio non deve in alcun caso essere posto in pericolo.

Ecco perché la LMEE è necessaria: essa salvaguarda per il futuro le condizioni di un approvvigionamento affidabile in tutte le regioni del paese. Con questa legge, la sicurezza dell'approvvigionamento si trova per la prima volta iscritta in una legge. Attualmente infatti l'approvvigionamento non è del tutto assicurato, come invece pretendono gli avversari della legge.

Una statistica mostra che la Germania, la quale ha aperto integralmente il proprio mercato dal 1998, è campione europeo della sicurezza dell'approvvigionamento in elettricità. E nella corrispondente classifica, anche i Paesi Bassi, la Francia e la Gran Bretagna sono migliori della Svizzera!

Senza la LMEE, l'apertura dei mercati, che segue il suo corso in ogni modo, minaccia di far scomparire la nostra sicurezza di approvvigionamento. Ora, la LMEE tende esattamente a garantire e persino a migliorare la norma a cui siamo abituati in materia di approvvigionamento.

**Cadute di corrente per cliente nel 1999**



Fonte: Council of European Energy Regulators, VDEW

**La LMEE – una buona soluzione per il nostro mercato dell'elettricità!**

«Questa legge tende a creare le condizioni per un mercato dell'elettricità basato sulla concorrenza. Essa deve inoltre fissare le condizioni generali che garantiscano un approvvigionamento in elettricità affidabile e a prezzi adeguati in tutte le regioni del paese, nonché il mantenimento e il rafforzamento della competitività internazionale dell'industria svizzera dell'elettricità.»

▪ **Art. 1 relativo allo scopo della LMEE**

«I gestori delle reti assicurano in particolare l'esistenza di una rete sicura, affidabile, efficace ed economica, nonché la messa a disposizione della riserva di energia e delle capacità delle linee di soccorso necessarie.»

▪ **Articolo 10 LMEE**

### 3.2. Concorrenza e restrizioni là dove s'impongono

La concorrenza apporta dei vantaggi. Là dove sono in gioco diversi fornitori, il cliente può scegliere fra questi quale è quello che offre il miglior rapporto qualità/prezzo. Quando vi è un unico fornitore sul mercato, quest'ultimo può dettare i prezzi e le sue condizioni di prestazione come meglio vuole. Lo stesso discorso vale per l'elettricità! Non si vede per quale motivo si debba, in questo settore, imporre ai consumatori un fornitore in particolare. Oggi, non si obbliga più nessuno ad utilizzare i servizi di una determinata compagnia telefonica, e non ci si sognerebbe di dettare la scelta di una marca di olio da riscaldamento. Notiamo invece che nel settore dei prodotti petroliferi (carburanti e combustibili), la concorrenza regna da sempre.

In futuro, i consumatori potranno quindi fare i loro confronti anche nel settore dell'elettricità. La concorrenza potrà avere il suo ruolo nei settori della produzione e del commercio, ciò che si tradurrà in un'offerta di prodotti di alta qualità a prezzi vantaggiosi.

Per contro, la concorrenza non è possibile per il trasporto e la distribuzione di elettricità attraverso la rete. Come è già stato affermato in precedenza, non si tratta di permettere ad ogni fornitore di costruire la propria rete (non fosse che per evitare una proliferazione di tralicci nel paesaggio). Ecco perché la LMEE non prevede nessuna possibilità di concorrenza diretta a questo proposito. A livello nazionale, la legge prevede la creazione di una società svizzera di gestione della rete. A livello regionale e locale, le aziende d'approvvigionamento sono tenute ad aprire le loro reti all'energia elettrica di qualsiasi provenienza. Inoltre, le compagnie elettriche devono tenere una contabilità strettamente separata che presenti le cifre della produzione e del commercio di elettricità da una parte e quelle del trasporto e della distribuzione dall'altra. Ecco esattamente ciò che vuole la LMEE: aprire il mercato dove ciò è ragionevole, mantenere il monopolio là dove necessario.

**La LMEE – una buona soluzione per il nostro mercato dell'elettricità!**

Ecco quanto prescrive la LMEE:

- **La rete di trasporto deve essere gestita su tutto il territorio svizzero da una società nazionale svizzera.**

I gestori di rete regionali e locali sono tenuti:

- **A garantire l'esistenza di una rete sicura, affidabile, efficiente ed economica.**
- **A mettere a disposizione la necessaria riserva d'energia e le capacità di incanalamento delle riserve.**
- **Infine, nella loro area di servizio, le aziende d'approvvigionamento sono tenute a raccordare alla rete qualsiasi consumatore finale.**

### 3.3. Libertà di scelta – fine dei monopoli

La LMEE spezza i monopoli. In futuro, i consumatori potranno liberamente scegliere. Oggi, ciò non è possibile: il prezzo, il metodo di produzione e l'origine dell'energia elettrica sono ancora e sempre determinate unicamente dalle compagnie di produzione e di distribuzione. Bisogna finirli con questi metodi: l'apertura del mercato spezzerà i monopoli. In futuro, i consumatori potranno scegliere e opteranno per l'offerta migliore. E se sono soddisfatti, manterranno il loro attuale fornitore. In breve, coloro che pagano attualmente diventeranno clienti e gli attuali fornitori diventeranno prestatori di servizi.

Per i consumatori, ciò significa pure che le grandi differenze di prezzo che si osservano all'interno della Svizzera sono votate a scomparire. Oggi a Kriens, vicino a Lucerna, alcune famiglie pagano la loro elettricità quasi il 60% più cara rispetto ad altre famiglie che abitano dall'altro lato della strada! Con la LMEE, queste differenze diventeranno visibili e contestate, dal momento che i prezzi saranno chiaramente fissati e pubblicati. E di fronte a prezzi troppo elevati le economie domestiche potranno, grazie alla LMEE, cambiare fornitore o rivolgersi alla commissione d'arbitrato.

L'ordinanza sulla LMEE stipula quanto segue:

- **I gestori di rete determinano ogni anno le retribuzioni che sono loro dovute per il transito dell'elettricità e le pubblicano sotto una forma accessibile a tutti.**
- **La fatturazione deve essere trasparente per i consumatori finali e prestarsi a confronti.**
- **Se i consumatori finali annullano il loro contratto di fornitura di elettricità nei termini convenuti, il gestore di rete non può fatturare loro nessun costo per il passaggio ad un nuovo fornitore.**

**La LMEE – una buona soluzione per il nostro mercato dell'elettricità!**

### 3.4. Sorveglianza rigorosa – consumatori protetti

La LMEE non garantisce soltanto ai consumatori la libera scelta, ma anche una protezione contro gli abusi.

Essa comporta direttive molto chiare in merito alle tariffe di transito. Ciò si ripercuote direttamente sul prezzo dell'elettricità, il quale si compone del prezzo della produzione e del prezzo della distribuzione fra produttori e consumatori. Ora nel prezzo dell'elettricità, la quota dei costi del transito è nettamente superiore a quella dei costi di produzione. La LMEE e la corrispondente ordinanza prevedono a questo proposito misure assai precise allo scopo di proteggere i consumatori. Così le retribuzioni del transito non possono essere aumentate per sei anni a contare dall'entrata in vigore della legge. Eventuali eccezioni sono decise dalla commissione d'arbitrato. Quest'ultima può inoltre verificare di propria iniziativa la retribuzione del transito ed effettuare confronti d'efficacia fra i gestori di rete. Se essa costata che la gestione della rete non è efficiente, essa può decidere di ridurre i prezzi del transito.

La LMEE comprende pure altri meccanismi di protezione. Ad esempio:

- I prezzi della produzione sono sottoposti al controllo della sorveglianza dei prezzi.
- Il Consiglio federale e i cantoni hanno un rappresentante in seno al consiglio d'amministrazione della società svizzera per la gestione della rete.
- La Commissione della concorrenza (Comco) pone un termine alle manipolazioni e alle intese illecite.

La protezione dei consumatori nella LMEE

- **La sorveglianza dei prezzi è retta dalla legge federale del 20 dicembre 1985 concernente la sorveglianza dei prezzi. La procedura prevista agli art. da 9 a 11 di questa legge è pure applicabile quando i prezzi dell'elettricità sono approvati o fissati da un'autorità. L'organo di sorveglianza dei prezzi tiene inoltre conto di eventuali interessi pubblici.**
- **Il Consiglio federale istituisce una Commissione federale di arbitrato composta da cinque a sette membri.**
- **La commissione può verificare i prezzi del transito e pattuire sulle controversie concernenti l'obbligo di transito dell'elettricità e la retribuzione del transito. Essa può decidere a titolo provvisorio circa il transito e la sua retribuzione**

**La LMEE – una buona soluzione per il nostro mercato dell'elettricità!**

### 3.5. Una mano all'elettricità verde

La LMEE offre nuove opportunità alla produzione di elettricità rispettosa dell'ambiente. Attualmente, possono ottenere elettricità "ecologica" soltanto i consumatori direttamente raccordati ad aziende elettriche che forniscono "prodotti verdi". Gli altri clienti non hanno questa possibilità. A questo proposito la LMEE è dunque molto preziosa. Grazie all'obbligo di raccordo che essa istituisce, le forniture di elettricità verde non dipendono più da una compagnia locale ma possono essere ordinate ad un fornitore di energia verde con sede in qualunque parte della Svizzera.

La legge promuove in special modo l'energia solare nonché l'energia eolica e quella idroelettrica fornita da piccole centrali: essa prevede la possibilità di esentare dalla tassa di transito, durante un periodo di dieci anni, l'elettricità prodotta a partire da energie rinnovabili. Inoltre, le centrali idroelettriche potranno approfittare durante questo periodo di prestiti vantaggiosi.

Inoltre, tutti i clienti – cioè anche le economie domestiche e le PMI – potranno ordinare a partire dall'entrata in vigore della legge – e non dopo sei anni – elettricità proveniente da energie rinnovabili fornita da centrali con una potenza massima di 1 MW.

Affinché i consumatori possano conoscere l'origine e il modo di produzione della loro elettricità, la LMEE prevede la possibilità di introdurre la caratterizzazione. Questo "marchio distinto" caratterizza il modo di produzione dell'elettricità. Esso permetterà agli utilizzatori di sapere se l'elettricità che essi acquistano è di origine nucleare, idraulica o solare e di cambiare prodotto o fornitore a loro piacimento!

**La LMEE – una buona soluzione per il nostro mercato dell'elettricità!**

«La libera scelta per i consumatori, prevista dalla LMEE, è un grande vantaggio, poiché è grazie ad essa che le energie rinnovabili – al primo posto delle quali figura l'energia eolica – potranno imporsi. Senza un'apertura dei mercati, non è concepibile che ci si possa procurare elettricità pulita.»

▪ **Rudolf Rechsteiner,**  
**Consigliere nazionale**  
**PS, BS**

«La legge sul mercato dell'elettricità non è contraria agli interessi dell'ambiente. Essa tiene debitamente conto degli imperativi ecologici.»

▪ **Zürcher Umweltpraxis**  
**Nr. 28, ottobre 2001**

### 3.6. Apertura progressiva del mercato ben concepita

Politicamente, la Svizzera non è un paese che ama i grandi cambiamenti. Ciò vale anche per il mercato dell'elettricità. L'apertura non avverrà di colpo, bensì progressivamente e secondo norme chiare e ben concepite. Così i grandi clienti che consumano annualmente più di 20 GWh beneficeranno della libera scelta del produttore a partire dall'entrata in vigore della legge. Dopo tre anni, questa misura si estenderà ai clienti che consumano più di 10 GWh all'anno. Sei anni dopo l'entrata in vigore, l'apertura del mercato si applicherà integralmente ad ognuno. Fine del monopolio! Viva la libera scelta del produttore!

Nel contempo, termini molto precisi sono previsti per la creazione della società che gestisce la rete: quest'ultima sarà creata al più tardi tre anni dopo l'entrata in vigore della LMEE. La rete di trasporto che copre tutto il territorio svizzero sarà gestita da una società di diritto privato sotto controllo maggioritario svizzero e i cui statuti esigono che la Confederazione e i cantoni siano rappresentati nel consiglio d'amministrazione. In tali condizioni, è impossibile che la rete elettrica svizzera possa cadere nelle mani di un gruppo straniero!

**La LMEE – una buona soluzione per il nostro mercato dell'elettricità!**

Norme chiare per la società che gestisce la rete:

- **La società nazionale svizzera che gestisce la rete deve avere la forma di una società anonima con sede in Svizzera.**
- **Gli statuti della società danno alla Confederazione e ai cantoni il diritto di delegare ognuno un rappresentante in seno al consiglio d'amministrazione.**
- **La società deve rimanere sotto controllo svizzero.**
- **Gli statuti e la loro modifica sono sottoposti**



## **4. Agire nel giusto modo per ritrovarsi vincitori!**

### **La LMEE è una buona legge**

La LMEE inquadra nel giusto modo l'apertura del mercato dell'elettricità e garantisce un servizio pubblico efficiente:

- Sicurezza d'approvvigionamento garantita
- Garanzia dell'obbligo di raccordo
- Obbligo di manutenzione della rete elettrica
- Protezione dell'ambiente
- Misure di compensazione sociale

### **La LMEE apre progressivamente il mercato**

La LMEE apre il mercato in tre tappe. L'apertura non è tuttavia assoluta e si limita alla produzione e al commercio di elettricità. Regole molto chiare sono imposte per la gestione della rete elettrica, che non è interessata dal processo d'apertura.

### **La LMEE impedisce che subentri il caos**

La liberalizzazione del mercato un dato di fatto. La LMEE pone dei limiti dove occorre. Essa impedisce un'apertura caotica e protegge sia le economie domestiche sia le PMI.

### **La LMEE garantisce la sicurezza dell'approvvigionamento**

La LMEE obbliga le centrali elettriche a garantire in permanenza l'approvvigionamento di tutti i consumatori. A questo scopo, essa prevede in particolare l'obbligo di raccordo, la manutenzione della rete e la messa a disposizione di una riserva di capacità.

### **La LMEE fornisce la libertà di scelta e la trasparenza per tutti**

I consumatori possono scegliere i loro fornitori di elettricità. La fattura dell'elettricità deve indicare chiaramente e separatamente il prezzo della produzione e del trasporto dell'elettricità, nonché il suo modo di produzione.

### **Le PMI e le industrie traggono vantaggi dalla LMEE**

Grazie alla LMEE, i prezzi dell'elettricità si avvicineranno al livello europeo per le PMI e per tutte le industrie. La legge eliminerà così i pericoli della concorrenza.

### **La LMEE promuove l'elettricità verde**

La LMEE conferisce all'elettricità verde un vantaggio concorrenziale. Questa energia sarà in un primo tempo distribuita senza spese dalla rete elettrica. Inoltre, la legge permette alle centrali idroelettriche di ottenere prestiti vantaggiosi.

### **La LMEE previene gli abusi di posizione dominante sul mercato**

La LMEE protegge i consumatori permettendo loro di difendersi in particolare contro prezzi di transito troppo elevati.

## 5. Allegato

### 5.1. Legge sul mercato dell'energia elettrica (LMEE)

del 15 dicembre 2000

*L'Assemblea federale della Confederazione Svizzera,*

visti gli articoli 76 capoversi 1 e 2, 89, 90, 91 capoverso 1 e 97 capoverso 1 della Costituzione federale<sup>1</sup>;

visto il messaggio del Consiglio federale del 7 giugno 1999,  
*decreta:*

#### **Capitolo 1: Disposizioni generali**

##### **Art. 1** Scopo

1 La presente legge ha lo scopo di istituire le condizioni necessarie per instaurare un mercato dell'energia elettrica basato sulla concorrenza.

2 Stabilisce inoltre le condizioni quadro per:

- a. garantire un approvvigionamento in energia elettrica affidabile e finanziariamente accessibile in tutto il Paese;
- b. preservare e rafforzare la concorrenzialità del mercato svizzero dell'energia elettrica a livello internazionale.

##### **Art. 2** Campo d'applicazione

1 La presente legge si applica alle reti elettriche che funzionano con una corrente alternata di 50 Hz.

2 La rete elettrica delle ferrovie (a corrente alternata o continua di 16,7 Hz) e i relativi impianti possono essere utilizzati per rifornire i consumatori finali o le aziende di approvvigionamento, come pure per il commercio di energia elettrica, pur rimanendo prioritarie le esigenze della gestione ferroviaria. In questo caso, si applicano le disposizioni della presente legge.

1 RS **101**

2 FF **1999** 6311

##### **Art. 3** Collaborazione con l'economia e le altre organizzazioni interessate

1 La Confederazione e, nell'ambito delle loro competenze, i Cantoni collaborano con le organizzazioni interessate, in particolare quelle economiche, per l'esecuzione della presente legge.

2 Esaminano i provvedimenti volontari di tali organizzazioni prima di emanare prescrizioni d'esecuzione. Per quanto possibile e necessario, riprendono totalmente o parzialmente i relativi accordi nel diritto d'esecuzione.

##### **Art. 4** Definizioni

Nella presente legge s'intendono per:

- a. *aziende d'approvvigionamento di energia elettrica*: aziende elettriche di diritto privato o pubblico che non operano esclusivamente nei settori produzione o trasmissione;
- b. *produttori di energia elettrica*: persone fisiche o giuridiche che producono energia elettrica e che non posseggono linee di trasmissione e reti di distribuzione proprie;
- c. *consumatori finali*: persone fisiche o giuridiche che acquistano energia elettrica per uso proprio;

- d. *aziende che commerciano energia elettrica*: persone fisiche o giuridiche che comprano o vendono energia elettrica, ma che non la producono, trasmettono o distribuiscono;
- e. *clienti vincolati*: consumatori finali che non hanno diritto al transito di energia elettrica;
- f. *rete elettrica*: impianto comprendente una serie di linee e gli impianti accessori necessari ai fini della trasmissione e della distribuzione di energia elettrica;
- g. *rete di trasmissione*: rete elettrica ad alta tensione per la trasmissione di energia elettrica su lunghe distanze;
- h. *rete di distribuzione*: rete elettrica a media o bassa tensione avente quale scopo la fornitura di energia elettrica a consumatori finali o ad aziende d'approvvigionamento di energia elettrica;
- i. *gestori della rete*: aziende di diritto privato o pubblico che forniscono prestazioni di servizio relative alla rete (art. 10 cpv. 1) per la gestione della rete elettrica;
- j. *energie rinnovabili*: forza idrica, energia solare, geotermia, calore ambientale, energia eolica e biomassa.

## **Capitolo 2:**

### **Obbligo di garantire il transito di energia elettrica, retribuzione e contabilità**

#### **Art. 5** Obbligo di garantire il transito di energia elettrica

1 Chi gestisce una rete elettrica è tenuto a garantire il transito di energia elettrica in modo non discriminatorio per:

- a. i consumatori finali;
- b. i produttori di energia elettrica;
- c. le aziende d'approvvigionamento di energia elettrica;
- d. le aziende che commerciano in energia elettrica.

2 Nella rete di trasmissione, l'obbligo di garantire il transito di energia elettrica non sussiste se il gestore della rete fornisce la prova che tale obbligo comprometterebbe la gestione della rete e la sicurezza di approvvigionamento all'interno del Paese.

3 Nella rete di distribuzione, l'obbligo di garantire il transito di energia elettrica non sussiste se il gestore della rete fornisce la prova che, dopo aver rifornito i propri clienti, non è rimasta capacità residua.

4 Il Consiglio federale disciplina i particolari. Stabilisce segnatamente i criteri per determinare quando un transito di energia elettrica può essere considerato non discriminatorio.

#### **Art. 6** Retribuzione per il transito di energia elettrica

1 La retribuzione per il transito di energia elettrica si basa sui costi ritenuti necessari per la gestione efficiente di una rete e sull'ottenimento di un utile adeguato. Sono intesi in particolare i costi per la regolazione della rete, la tenuta della tensione, le perdite durante la trasmissione, la gestione delle riserve, la manutenzione, i diritti di transito, il rinnovo e il potenziamento, come pure per l'adeguato pagamento degli interessi e dell'ammortamento relativi al capitale impiegato.

2 La creazione di una rendita di monopolio non è ammessa.

3 Il Consiglio federale emana i principi per un calcolo della retribuzione trasparente e corrispondente ai costi reali. A tal riguardo, occorre tenere debitamente conto dell'immissione di energia ai livelli di tensione inferiori.

4 Per il transito di energia elettrica, sullo stesso livello di tensione nella rete di un gestore devono essere applicati gli stessi prezzi. Nel caso di fusioni tra società di gestori di reti, è fissato un termine di transizione di cinque anni a partire dalla data della fusione.

5 I Cantoni adottano le misure adeguate per armonizzare differenze sproporzionate tra le retribuzioni per il transito di energia elettrica sul loro territorio. Qualora tali misure non siano sufficienti per l'armonizzazione, il Consiglio federale ordina l'istituzione di società sovregionali dei gestori di rete o adotta sussidiariamente altre misure adeguate. Può in particolare anche ordinare l'istituzione di un fondo di compensazione al quale tutte le società di gestori di reti siano obbligate a partecipare. L'efficienza del transito deve essere garantita.

6 I gestori di reti elettriche concordano uno schema uniforme e trasparente per il calcolo dei costi che tenga conto dei principi del presente articolo. Se non è stato raggiunto un accordo o se quest'ultimo non corrisponde ai principi del presente articolo, il Consiglio federale può emanare disposizioni in merito.

#### **Art. 7** Contabilità e formazione professionale

1 Le aziende che operano nei settori della produzione, trasmissione o distribuzione tengono nella loro contabilità conti separati per ognuno di questi settori, come pure per eventuali ulteriori attività. Nei conti annuali figurano bilanci e conti economici separati; i conti annuali relativi ai trasporti o alla distribuzione sono pubblicati.

2 Le aziende di cui al capoverso 1 concordano un regolamento concernente la contabilità come pure il contenuto e la forma dei conti annuali in considerazione delle norme e delle raccomandazioni internazionali di organizzazioni specializzate riconosciute. All'occorrenza, il Dipartimento competente<sup>3</sup> può emanare disposizioni in merito.

3 Per agevolare la ristrutturazione e per garantire durevolmente la qualità delle prestazioni il Consiglio federale può obbligare le aziende di cui al capoverso 1 ad adottare misure di riconversione e di formazione professionale di base (offerta di posti di tirocinio).

### **Capitolo 3: Gestione della rete**

#### **Art. 8** Società svizzera dei gestori di rete

1 La rete di trasmissione esistente su tutto il territorio svizzero è gestita da una società nazionale di diritto privato (Società svizzera dei gestori di reti).

2 Il Consiglio federale può accordare alla Società svizzera dei gestori di reti il diritto di espropriazione.

3 La società non è autorizzata a svolgere attività nei settori della produzione e distribuzione di energia elettrica né a detenere partecipazioni in aziende che producono o distribuiscono energia elettrica. Si limita esclusivamente al suo compito di gestione della rete di trasmissione. Sono ammessi l'acquisto e la vendita di energia elettrica per motivi legati alla gestione, in particolare ai fini della regolazione della rete.

4 Il Consiglio federale può stabilire una proporzione di energia elettrica prodotta con energie rinnovabili che la società deve impiegare per la gestione della rete di trasmissione in ottemperanza ai compiti di cui all'articolo 10.

#### **Art. 9** Organizzazione della Società svizzera dei gestori di reti

1 La Società svizzera dei gestori di reti dev'essere organizzata come una società anonima con sede in Svizzera.

2 Gli statuti devono prevedere, sia per la Confederazione sia per i Cantoni, il diritto di delegare ciascuno un rappresentante nel consiglio d'amministrazione.

3 Oltre la metà delle azioni devono essere emesse quali azioni nominative vincolate.

4 La società deve garantire un pacchetto maggioritario svizzero.

5 Gli statuti e le relative modifiche devono essere approvati dal Consiglio federale.

**Art. 10** Compiti dei gestori di reti

1 I gestori di reti elettriche sono tenuti in particolare a:

- a. garantire una rete sicura, affidabile, efficiente ed economica;
- b. garantire il transito di energia elettrica e la regolazione della rete in considerazione dello scambio con altre reti interconnesse;
- c. mettere a disposizione e a impiegare la necessaria riserva energetica e le capacità di incanalamento delle riserve;
- d. determinare e riscuotere la retribuzione per il transito di energia elettrica;
- e. elaborare requisiti tecnici minimi concernenti l'allacciamento di impianti per la produzione di energia elettrica, le reti di distribuzione, le linee dirette e simili; a tale proposito, tengono conto delle norme e delle raccomandazioni internazionali emanate da organizzazioni specializzate riconosciute.

2 Essi possono offrire ulteriori prestazioni dei servizi energetici quali la consulenza, le misure di risparmio in materia di energia elettrica e il finanziamento indiretto (contracting).

3 Devono pubblicare gli importi determinati per la retribuzione e i requisiti tecnici minimi di cui al capoverso 1 lettere d e e.

**Capitolo 4:**

**Garanzia dell'allacciamento e caratterizzazione dell'energia elettrica**

**Art. 11** Garanzia dell'allacciamento

1 I Cantoni disciplinano l'attribuzione dei comprensori alle aziende d'approvvigionamento di energia elettrica attive sul loro territorio. L'attribuzione di un comprensorio può essere vincolata a un mandato di prestazioni assegnato al gestore della rete.

2 Nel loro comprensorio, le aziende d'approvvigionamento di energia elettrica sono tenute ad allacciare alla rete elettrica tutti i consumatori finali e tutte le aziende produttrici di energia elettrica; sono fatte salve le disposizioni contrarie del diritto federale e cantonale.

3 I Cantoni possono emanare in particolare disposizioni concernenti gli allacciamenti al di fuori degli insediamenti e i costi di allacciamento.

4 Possono obbligare le aziende d'approvvigionamento di energia elettrica che operano sul loro territorio ad allacciare consumatori finali alla rete anche al di fuori del proprio comprensorio, se:

- a. l'autoapprovvigionamento o l'allacciamento a un'altra rete non è possibile o è eccessivamente problematico;
- b. per l'azienda d'approvvigionamento di energia elettrica assoggettata all'obbligo l'allacciamento è tecnicamente e praticamente possibile nonché economicamente sostenibile.

**Art. 12** Caratterizzazione dell'energia elettrica

Per la protezione dei consumatori finali, il Consiglio federale può emanare prescrizioni sulla caratterizzazione dell'energia elettrica, segnatamente sul modo di produzione e sulla provenienza. Può introdurre l'obbligo di caratterizzazione.

**Capitolo 5: Diritto internazionale**

**Art. 13** Transito transfrontaliero di energia elettrica

Il Consiglio federale può negare il transito transfrontaliero di energia elettrica ad aziende organizzate secondo il diritto estero, se non è garantita la reciprocità.

**Art. 14** Accordi internazionali

- 1 Il Consiglio federale può concludere accordi internazionali che rientrano nel campo d'applicazione della presente legge.
- 2 Per gli accordi internazionali di contenuto tecnico o amministrativo, può delegare tale competenza all'ufficio federale competente 4 (Ufficio federale).

**Capitolo 6: Commissione federale di arbitrato**

**Art. 15** Nomina, composizione e organizzazione

- 1 Il Consiglio federale istituisce una Commissione federale di arbitrato (Commissione) composta da cinque a sette membri e ne designa il presidente e il vicepresidente. I membri sono specialisti indipendenti.
- 2 La Commissione è indipendente dalle autorità amministrative ed è aggregata amministrativamente al Dipartimento.
- 3 Dispone di una propria segreteria. Il rapporto di servizio del personale della segreteria è retto dalla legislazione sul personale della Confederazione.
- 4 Emanava un regolamento concernente la propria organizzazione e gestione, il quale dev'essere approvato dal Consiglio federale.

**Art. 16** Compiti

- 1 La Commissione ha facoltà di verificare le retribuzioni per il transito e decide in merito alle controversie concernenti l'obbligo di garantire il transito di energia elettrica e la retribuzione (art. 5 e 6). Può ordinare a titolo preventivo il transito di energia elettrica e la relativa retribuzione.
- 2 Non soggiace ad alcuna istruzione del Consiglio federale e del Dipartimento per quanto riguarda le sue decisioni.
- 3 Informa regolarmente la Commissione della concorrenza e la sorveglianza dei prezzi in merito alle procedure pendenti. Per le decisioni riguardanti l'abuso in materia di prezzi, consulta la sorveglianza dei prezzi.
- 4 Presenta annualmente al Consiglio federale un rapporto d'attività.

**Capitolo 7: Sorveglianza dei prezzi e protezione giuridica**

**Art. 17** Sorveglianza dei prezzi

La sorveglianza dei prezzi si svolge conformemente alla corrispondente legge federale del 20 dicembre 1985. A tal riguardo, anche ai prezzi dell'energia elettrica fissati o approvati da un'autorità è applicabile la procedura di cui agli articoli 9-11 della legge sulla sorveglianza dei prezzi del 20 dicembre 1985. La sorveglianza dei prezzi tiene conto di eventuali interessi pubblici.

**Art. 18** Protezione giuridica

- 1 Contro le decisioni della Commissione è ammissibile il ricorso di diritto amministrativo al Tribunale federale.
  - 2 Contro le decisioni del Dipartimento, dell'Ufficio federale e delle ultime istanze cantonali è ammissibile il ricorso alla Commissione di ricorso del Dipartimento.
  - 3 La procedura è retta dalla legge federale del 20 dicembre 1968 sulla procedura amministrativa e dalla legge sull'organizzazione giudiziaria del 16 dicembre 1943, sempre che la presente legge non disponga altrimenti.
  - 4 Le controversie derivanti dai contratti di transito sono giudicate dai tribunali civili.
- 5 RS **942.20**  
6 RS **172.021**  
7 RS **173.110**

## Capitolo 8: Obbligo di informare, protezione dei dati e tasse

### Art. 19 Obbligo di informare

1 Le aziende che operano nei settori della produzione, trasmissione o distribuzione devono fornire alle autorità federali, a quelle cantonali e alla Commissione le informazioni necessarie all'applicazione della presente legge.

2 Devono mettere a disposizione delle autorità e della Commissione la documentazione necessaria e consentire l'accesso agli impianti.

### Art. 20 Trattamento di dati personali

1 L'Ufficio federale, nei limiti dello scopo della presente legge, tratta dati personali, compresi quelli degni di particolare protezione relativi a procedimenti e sanzioni penali (art. 24).

2 Può conservare questi dati su un supporto elettronico.

### Art. 21 Segreto d'ufficio e segreto d'affari

1 Tutte le persone cui compete l'esecuzione della presente legge sono tenute al segreto d'ufficio.

2 Il segreto di fabbricazione e d'affari è garantito in ogni caso.

### Art. 22 Tasse

La Confederazione riscuote tasse a copertura dei costi per la sorveglianza, i controlli e prestazioni particolari. Il Consiglio federale ne stabilisce l'ammontare.

## Capitolo 9: Disposizioni penali

### Art. 23 Contravvenzioni

1 Chiunque intenzionalmente

a. rifiuta di fornire le informazioni richieste dall'autorità competente o dalla Commissione, oppure fornisce dati inesatti (art. 19);

b. viola le prescrizioni sulla caratterizzazione dell'energia elettrica (art. 12);

c. viola una norma esecutiva la cui violazione è dichiarata punibile o una decisione emanata sotto comminatoria della pena prevista nel presente articolo è punito con la detenzione o la multa fino a 100 000 franchi.

2 Se il colpevole ha agito per negligenza, la pena è della multa fino a 50 000 franchi.

### Art. 24 Competenza

Le infrazioni di cui all'articolo 23 sono perseguite e giudicate dall'Ufficio federale secondo le prescrizioni della legge federale del 22 marzo 19748 sul diritto penale amministrativo.

## Capitolo 10: Disposizioni finali

### Sezione 1: Esecuzione

#### Art. 25

1 I Cantoni applicano gli articoli 6 capoverso 5 primo periodo, 11 e 32.

2 Il Consiglio federale esegue le ulteriori disposizioni della presente legge e emana le necessarie disposizioni d'esecuzione, nella misura in cui non ne siano incaricate altre autorità federali.

3 Prima di emanare disposizioni d'esecuzione, il Consiglio federale e il Dipartimento consultano in particolare i Cantoni, gli operatori del mercato dell'energia elettrica e le organizzazioni dei consumatori.

4 Può delegare all'Ufficio federale l'emanazione di prescrizioni tecniche o amministrative.

5 Per l'esecuzione può avvalersi della collaborazione di organizzazioni private.

## **Sezione 2: Modifica del diritto vigente**

### **Art. 26**

#### **1. La legge federale del 22 dicembre 1916<sup>9</sup> sulle forze idriche è modificata come segue:**

*Ingresso*

in applicazione degli articoli 23 e 24bis della Costituzione federale<sup>10</sup> Art. 8,

#### **2. La legge federale del 23 dicembre 1959<sup>11</sup> sull'energia nucleare è modificata come segue:**

*Ingresso*

visti gli articoli 24quinqies, 64 e 64bis della Costituzione federale<sup>12</sup>,

...

*Art. 4 cpv. 1 lett. d*

*Abrogata*

#### **3. La legge federale del 24 giugno 1902<sup>13</sup> sugli impianti elettrici è modificata come segue:**

*Ingresso*

in applicazione degli articoli 23, 26, 36, 64 e 64 bis della Costituzione federale<sup>14</sup>,

...

*Art. 15 cpv. 2 secondo periodo*

2 ... . Ove non sia possibile mettersi d'accordo circa le misure da prendersi, deciderà il Dipartimento.

*Art. 19*

*Abrogato*

*Art. 44*

Per l'installazione o la modifica di impianti per il trasporto o la distribuzione di energia elettrica, come pure per gli impianti a bassa tensione necessari alla loro gestione, si può far valere il diritto d'espropriazione.

**11 RS 732.0**

<sup>12</sup> Queste disposizioni corrispondono agli articoli 90, 118, 122 e 123 della Costituzione federale del 18 aprile 1999 (RS **101**).

**13 RS 734.0**

<sup>14</sup> Queste disposizioni corrispondono agli articoli 81, 87, 92, 122 e 123 della Costituzione federale del 18 aprile 1999 (RS **101**).

*Art. 8*

*Abrogato*

**8 RS 313.0**

**9 RS 721.80**

<sup>10</sup> Queste disposizioni corrispondono agli art. 76 e 81 della Costituzione federale del 18 aprile 1999 (RS **101**).

#### **4. La legge sull'energia del 26 giugno 1998<sup>15</sup> è modificata come segue:**

*Ingresso*

visti gli articoli 24septies e 24octies della Costituzione federale<sup>16</sup>,

...

*Art. 7 cpv. 7*

<sup>7</sup> I costi supplementari delle aziende d'approvvigionamento di energia elettrica per la ripresa di energia elettrica fornita da produttori privati indipendenti sono finanziati



dalla società nazionale dei gestori di reti mediante un supplemento sui costi di trasmissione delle reti ad alta tensione.

### **Sezione 3: Disposizioni transitorie**

#### **Art. 27** Fasi dell'apertura del mercato

1 Al momento dell'entrata in vigore della presente legge, il diritto al transito di energia elettrica di cui all'articolo 5 è garantito a:

- a. i consumatori finali il cui consumo annuo per punto di consumo, produzione propria compresa, supera i 20 GWh;
- b. le aziende d'approvvigionamento di energia elettrica in ragione:
  1. del 20 per cento dello smercio diretto annuo a clienti vincolati,
  2. delle quantità che forniscono direttamente o indirettamente ai consumatori finali e alle aziende d'approvvigionamento di energia elettrica che beneficiano del diritto di transito,
  3. dell'energia in eccesso che devono accettare dai produttori indipendenti conformemente all'articolo 7 della legge sull'energia del 26 giugno 1998<sup>17</sup>;
- c. i produttori di energia elettrica e le aziende di approvvigionamento che producono energia elettrica a partire da energie rinnovabili, a prescindere dal consumatore finale che riforniscono, fatte salve le centrali idroelettriche aventi una potenza lorda superiore a 1 MW.

2 Tre anni dopo l'entrata in vigore della presente legge, il diritto al transito di energia elettrica di cui all'articolo 5 è garantito a:

- a. i consumatori finali il cui consumo annuo per punto di consumo, produzione propria compresa, supera i 10 GWh;

15 RS **730.0**

16 Queste disposizioni corrispondono agli articoli 74 e 89 della Costituzione federale del 18 aprile 1999 (RS **101**).

17 RS **730.0**

- b. le aziende d'approvvigionamento di energia elettrica in ragione del 40 per cento dello smercio diretto annuo a clienti vincolati.

3 Sei anni dopo l'entrata in vigore della presente legge, è garantito il diritto illimitato di transito di cui all'articolo 5.

#### **Art. 28** Mutui alle centrali idroelettriche

1 In casi eccezionali, per un periodo di dieci anni a decorrere dall'entrata in vigore della presente legge, la Confederazione può concedere mutui a prezzo di costo e crediti con cessione di grado alle centrali idroelettriche che, in seguito all'apertura del mercato dell'elettricità, non sono in grado temporaneamente di effettuare gli ammortamenti necessari all'azienda.

2 In casi eccezionali, per un periodo di 10 anni a decorrere dall'entrata in vigore della presente legge, la Confederazione può concedere mutui a prezzo di costo e crediti concessione di grado per il rinnovo di centrali idroelettriche esistenti, sempre che tali misure migliorino sensibilmente l'economicità e l'impatto ambientale degli impianti in questione. Mediante ordinanza, l'Assemblea federale può prorogare questo termine di 10 anni al massimo.

3 Il Consiglio federale definisce i casi eccezionali e stabilisce le altre condizioni preliminari per la concessione dei mutui.

4 Il mutuo è concesso quando il beneficiario offre sufficienti garanzie.

5 I mutui e i relativi interessi vanno rimborsati non appena la situazione finanziaria e le liquidità dell'azienda lo permettono.

**Art. 29** Retribuzione per il transito di energia elettrica prodotta con energie rinnovabili

Per la produzione a partire da energie rinnovabili con impianti fino ad una potenza di 1 MW che non possono essere gestiti in modo economico, il Consiglio federale può, per un periodo di 10 anni a decorrere dall'entrata in vigore della presente legge dichiarare esente da tassa il transito. Per le centrali idroelettriche lo stesso vale fino ad una potenza massima di 500 kW. I costi supplementari che ne risultano per i gestori di reti sono coperti dalla Società svizzera dei gestori di reti con un supplemento sui costi di trasmissione delle reti ad alta tensione.

**Art. 30** Costituzione della Società svizzera dei gestori di reti

1 Al più tardi tre anni dopo l'entrata in vigore della presente legge, i gestori di reti di trasmissione costituiscono una Società svizzera dei gestori di reti (art. 8 e 9). Se entro tale data la società non è ancora stata costituita, il Consiglio federale provvede alla sua istituzione.

2 Fino al momento della costituzione, l'articolo 5 capoverso 3 si applica anche all'esercizio della rete di trasmissione.

**Art. 31** Trasferimento di diritti su fondi alla Società dei gestori di reti

1 Al momento della costituzione o dell'aumento di capitale della Società svizzera dei gestori di reti, i gestori di reti di trasmissione e di distribuzione possono partecipare al capitale mediante conferimento in natura di diritti su fondi, attestato da un contratto scritto. Nel contratto di conferimento, tali diritti devono essere definiti sufficientemente. In seguito all'iscrizione dell'atto giuridico determinante nel registro di commercio, tali diritti diventano per legge di proprietà della Società dei gestori di reti.

2 Lo stesso vale per i diritti su fondi che sono stati definiti non trasferibili e che i gestori di reti di trasmissione e di distribuzione hanno conferito alla Società dei gestori di reti.

3 Entro tre mesi dall'iscrizione dell'atto giuridico determinante nel registro di commercio, la Società dei gestori di reti deve notificare il trapasso di proprietà su un fondo (art. 655 CC18) all'ufficio del registro fondiario competente, affinché provveda all'iscrizione nel registro fondiario. Quale attestazione del titolo fondiario per il trapasso, occorre un atto pubblico relativo a tale transazione.

**Art. 32** Obbligo dell'approvvigionamento e prezzi per clienti vincolati

1 Fino alla completa apertura del mercato, le aziende d'approvvigionamento di energia elettrica hanno l'obbligo, nel loro comprensorio, di:

- a. fornire regolarmente energia elettrica sufficiente ai clienti vincolati;
- b. fatturare gli stessi prezzi ai clienti vincolati appartenenti alla medesima categoria di clienti;
- c. far beneficiare i propri clienti vincolati delle riduzioni di prezzo ottenute in virtù dell'articolo 27 capoverso 1 lettera b numero 1 e capoverso 2 lettera b.

2 I Cantoni stabiliscono le condizioni secondo le quali, in casi eccezionali, possono essere fatturate ai clienti vincolati tasse di allacciamento diverse.

**Art. 33** Adeguamento dei contratti esistenti

1 Al momento in cui sono messe in vigore nuove fasi di apertura del mercato, le aziende d'approvvigionamento di energia elettrica possono esigere che i contratti di fornitura di energia elettrica con i fornitori precedenti siano adeguati:

- a. in ragione delle quantità che esse forniscono ai consumatori finali con diritto di transito all'interno del proprio comprensorio;
- b. in ragione del proprio diritto al transito di energia elettrica.

2 Se si esigono adeguamenti dei contratti secondo il capoverso 1 da parte di fornitori intermedi, questi possono a loro volta esigere dai loro fornitori precedenti l'adeguamento, nella stessa misura e tenendo conto della produzione propria, dei contratti di fornitura di energia elettrica.

18 RS **210**

#### **Sezione 4: Referendum ed entrata in vigore**

##### **Art. 34**

1 La presente legge sottostà al referendum facoltativo.

2 Il Consiglio federale ne determina l'entrata in vigore.

Consiglio nazionale, 15 dicembre 2000 Consiglio degli Stati, 15 dicembre 2000

Il presidente: Peter Hess La presidente: Françoise Saudan

Il segretario: Ueli Anliker Il segretario: Christoph Lanz

Data di pubblicazione: 28 dicembre 200019

Termine di referendum: 7 aprile 2001

1467

19 FF **2000** 5426

## **5.2. Fonti**

Citazione Marina Masoni: articolo apparso sul Corriere del Ticino, « Elettricità: nell'interesse del consumatore », 2 aprile 2001.

Citazione Pierre Kohler: Intervista Eurorégions «Liberation des marchés de l'énergie et développement régional durable», Ginevra, 18/19 giugno 2001.

Citazione Carl Mugglin: estratto dal giornale dei collaboratori del Gruppo CKW, luglio 2000.

Citazione Rudolf Rechsteiner: Intervista BILANZ-Sonderheft gennaio 2002.

Citazione Peter Stössel: NZZ, 5 marzo 2002 (insieme con Werner Geiger, consulente sull'energia, Ebikon).

Citazione Rudolf Strahm: giornale della FLMO, dicembre 2000.

«Fakten statt Vorurteile. Was bringt das Elektrizitätsmarktgesetz?» Una documentazione sulla legge sul mercato dell'energia elettrica (LMEE) e sulla sicurezza dell'approvvigionamento. Presentata dalle consigliere e dai consiglieri nazionali che hanno partecipato all'elaborazione della legge. Berna, 14 settembre 2001, versione III.